



CLUB ALPINO ITALIANO
COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel 02 2057231 – Fax 02 205723201
csc@cai.it



**CORSO DI AGGIORNAMENTO 2026
OPERATORI NATURALISTICI E CULTURALI DI 2° LIVELLO**

IL TURISMO IN MONTAGNA: DA OPPORTUNITA' A MINACCIA?

Data: **22 – 25 ottobre 2026**

Luogo: **Tambre (BL)-Cansiglio**

Base logistica: **All'Alba hotel-ristorante –via Tambruz 89, 32010 Tambre (BL)**

Direttore scientifico del corso: **Gianni Frigo, ONCN**

Direttore organizzativo del corso: **Nino Gullotta, ONCN**

Docenti / relatori/ accompagnatori:

Francesco Abbruscato: Presidente del Gruppo Regionale Veneto CAI

Riccardo Beltramo: Università di Torino

Giuliano Bonanomi: Università Federico II – Napoli, componente CSC

Luigi Casanova: Presidente della sezione italiana di Mountain Wilderness

Benedetta Castiglioni: Università di Padova

Gabriela De Bortoli: Componente Comitato Indirizzo e Controllo, ONC

Stefano Duglio: Università di Torino

Luigi Iozzoli: Università della Tuscia – Viterbo; ONCN

Cesare Lasen: Componente Comitato Scientifico Fondazione Dolomiti Unesco, Socio onorario CAI

Sabrina Meneghello: IUAV - Venezia

Guerino Malagola: Componente Commissione TAM Centrale, ONC

Giacomo Pagot: TESAF – Università di Padova

Mauro Pascolini: Università degli Studi di Udine, Comitato Scientifico Dolomiti Unesco

Marco Peresani: Università di Ferrara, Vicepresidente CSC

Nella seconda metà del 'Novecento il turismo di massa, conseguente al boom economico e al miglioramento dell'accessibilità alle aree montuose del Paese, sembrava essere la panacea per tutti i mali della montagna: esaurimento delle economie agrarie di sussistenza, calo del valore aggiunto della filiera del legno, perdita della popolazione attiva a favore della pianura e dei suoi distretti industriali, ecc.

Il passaggio della montagna dalla produzione nel settore primario a quella nel terziario, più o meno avanzato, era vista da tutti come segno di una rinascita economica e sociale di un'area che da sempre era considerata depressa e che costringeva i suoi figli ad emigrare in cerca di migliori condizioni di vita.

Ed in molti luoghi, anche se non dappertutto, questo è effettivamente accaduto ma al prezzo di una elevatissima compromissione della qualità ambientale e culturale del territorio montano, trasformato in parco giochi dove si potessero realizzare le proiezioni e/o le fantasie, vere o false che fossero, di ciò che “i clienti” andavano a cercare lontano dalla pianura, ormai totalmente trasformata dall'agricoltura intensiva e dallo sviluppo industriale in una realtà assolutamente lontana dal mito romantico di “natura incontaminata” che invece si ascriveva, nella stragrande maggioranza dei casi in maniera totalmente sbagliata, alle Terre Alte.

Il risultato di questo processo che continua e viene riproposto, identico a se stesso nella sostanza anche se apparentemente diverso nelle forme, lo abbiamo tutti sotto gli occhi: la trasformazione della montagna in pianura!



CLUB ALPINO ITALIANO
COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE



Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel 02 2057231 – Fax 02 205723201
csc@cai.it

Se l'unico parametro che viene preso in considerazione è la massimizzazione della resa dei capitali finanziari investiti sul territorio la musica ad altissimo volume nei dehors dei rifugi all'interno di parchi naturali, le "riunioni oceaniche" di alcune manifestazioni artistiche in quota sponsorizzate dagli enti locali, la "necessità" dell'innervamento programmato per fare fronte alla evanescenza della neve naturale (sempre più scarsa a fronte ad una continua richiesta di nuovi impianti, pagati con i soldi dei contribuenti perché assolutamente antieconomici), l'impossibilità anche solo di parcheggiare i mezzi con cui dalle città ci si porta alla partenza dei percorsi in cui si dovrebbe entrare in "contatto con la natura" o le interminabili colonne di moto-auto-camper-autobus che intasano le valli percorse da un turismo di rapina (ormai basato sullo "scatta e fuggi") sono solo alcune delle ovvie conseguenze. E non importa che sia estate o inverno, che si sia sugli Appennini o sulle Alpi, che le attività svolte comportino l'utilizzo di scarponi (magari!!!), sci, biciclette, impianti a fune o altro; stiamo arrivando ad un punto in cui è la stessa presenza eccessiva di persone che toglie ad ognuna di loro la possibilità di fruire ciò che li ha condotti fin là, di solito a caro prezzo!!!

Da parte nostra, cioè da parte di Operatori Naturalistici e Culturali del Comitato Scientifico Centrale del CAI, è doveroso affrontare questo problema!

Non per risolverlo (cosa che, se possibile, non spetta a noi) ma per studiarlo, analizzarlo, divulgarlo e attraverso le nostre attività dare strumenti, metodi, concetti che ne permettano la misurazione, la comprensione, la conoscenza . . . almeno all'interno del Sodalizio.

Da qui il tema del Corso.

PROGRAMMA

Giovedì 22 ottobre 2026

- **ore 09:00-12:00** arrivo e registrazione dei partecipanti e sistemazione camere presso la base logistica "All'Alba hotel – ristorante" a Tambruz di Tambre (BL), a seguire colazione/pranzo
- **ore 13:30-17:00** Saluti istituzionali-Introduzione al tema dell'aggiornamento- Escursione in ambiente al "Bus de la Lum" e/o al villaggio di Vallorch
- **ore 17:30-19:30** Visita al Museo dell'Uomo "Anna Vieceli" a Pian Osteria e alla torbiera del Palughetto.
- **ore 20:00** – Cena in loco e socializzazione

Venerdì 23 ottobre 2026

- **ore 09:00-12:00** Relazioni sull'origine del turismo in ambito montano presso il Centro Sociale di Tambre d'Alpago – Piazza 11 gennaio '45
- **ore 12:30-14:30** Pranzo in loco
- **ore 15:00-17:00** Relazioni sull'evoluzione del turismo in ambito montano presso il Centro Sociale di Tambre d'Alpago – Piazza 11 gennaio '45
- **ore 17:30 -18:30** Discussione e dibattito
- **ore 19:30- 21:00** Cena in loco
- **ore 21:00-23:00** Confronto ONCN-CSC



CLUB ALPINO ITALIANO
COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE



Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel 02 2057231 – Fax 02 205723201
csc@cai.it

Sabato 24 ottobre 2026

- **ore 09:00-12:00** Relazioni sugli impatti del turismo in ambito montano presso il Centro Sociale di Tambre d'Alpago – Piazza 11 gennaio '45
- **ore 12:30-14:30** Pranzo in loco
- **ore 15:00-17:00** Relazioni sulle criticità del turismo in ambito montano presso il Centro Sociale di Tambre d'Alpago – Piazza 11 gennaio '45
- **ore 17:30 -18:30** Discussione e dibattito
- **ore 20:00** Cena in loco e socializzazione

Domenica 25 ottobre 2026

- **ore 08:00-09:00** Trasferimento a Pian Cavallo
- **ore 09:00-13:00** Escursione attraverso gli impianti di Pian Cavallo, discussione e dibattito a consuntivo sul tema.
- **ore 13:00-14:00** Colazione a sacco- Saluti e fine attività con rientro presso le proprie abitazioni.

Quota di partecipazione:

La quota di partecipazione è fissata in € 135,00 pro capite e comprende:

- pernottamento e 1° colazione dal 22 al 24 ottobre 2026 (3 notti)
- materiale didattico

La quota di partecipazione non comprende:

-pranzi e cene (si avrà comunque la possibilità di pranzare e cenare presso “all’Alba hotel-ristorante di via Tambruz 89, 32010 Tambre a un prezzo convenzionato il cui costo sarà comunicato al momento).

-i costi di trasporto per/da località prescelta per il corso

-le spese personali

Tutte le camere di “All’Alba hotel-ristorante” hanno tv e servizi igienici privati con sistemazione in camere doppie, triple e quaduple. Per la sistemazione delle stanze, ove possibile, si cercherà di soddisfare eventuali richieste per esigenze particolari.

All’atto della iscrizione (**che è tale solamente se corredata da copia del bonifico eseguito**)

Le assegnazioni seguiranno l’ordine di arrivo delle iscrizioni (fino ad esaurimento dei posti disponibili –circa 40- distribuiti nelle varie camere doppie, triple e quaduple) e dovranno essere effettuate improrogabilmente **entro il 30.09.2026**

L’iscrizione va eseguita con il versamento del bonifico a:

Club Alpino Italiano
IBAN: IT 07 10 53870 1647000049462308

BPER SPA FILIALE MILANO POLITECNICO CITTA’

Causale: **Nome cognome-Corso aggiornamento ONCN 2026.**



CLUB ALPINO ITALIANO
COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE



Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel 02 2057231 – Fax 02 205723201
csc@cai.it

Inviare e-mail di richiesta iscrizione, corredata da copia del bonifico eseguito, a:

n.gullotta@gmail.com
e p.c. csc@cai.it

Il programma potrebbe subire modifiche e/o variazioni al sopraggiungere di circostanze particolari non note prima e al momento della stesura del programma stesso.

L'iscrizione comporta la conferma di quanto sopra e di non avere nessuna patologia fisica o psichica che possa mettere a rischio la incolumità personale o quella degli altri durante lo svolgimento delle attività, e di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività di montagna.

I partecipanti dovranno avere un abbigliamento adeguato alla montagna e alla stagione.

Data 28 luglio 2026

Gianni Frigo
Presidente
Comitato Scientifico Centrale
